

Delegato A
cc 045/2014

Presentazione del Bilancio di Previsione 2014 e Bilancio Pluriennale 2014-2016 31 luglio 2014

Gentili Consigliere e Consiglieri,

L'approvazione del Bilancio preventivo 2014 è la condizione imprescindibile per interrompere la gestione provvisoria e poter dare inizio agli interventi previsti nel piano investimenti.

Per queste ragioni la Giunta, pur in presenza di un ulteriore differimento, avvenuto con decreto del 18 luglio del Ministero dell'Interno pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23 luglio u.s., al prossimo 30 settembre del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 degli enti locali, ha ritenuto di confermare la scadenza del 31 luglio per l'approvazione del Bilancio 2014.

La manovra di Bilancio 2014 proposta dalla Giunta alla discussione e alla approvazione del Consiglio si muove all'interno di una cornice problematica e complessa. Le norme di carattere nazionale, ormai da diversi anni, penalizzano fortemente gli enti locali ed in modo particolare i Comuni.

Per il terzo anno consecutivo, cambia il quadro delle entrate su cui il Comune può contare per finanziare i servizi e assolvere alle funzioni di propria competenza.

Quest'anno, la modifica principale sul fronte delle entrate deriva dalla **introduzione della TASI** (la nuova tassa sui servizi indivisibili dei Comuni: illuminazione, pulizia municipale, manutenzione,...) e dalla contestuale **abolizione dell'IMU sulla abitazione principale**.

Vi sono altre incertezze e difficoltà, che illustrerò, e di cui occorre tenere attentamente conto, per garantire gli equilibri di bilancio.

Questi **cambiamenti continui** fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale. Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità di vita in una comunità, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione. In Italia, soprattutto negli ultimi tre anni, è accaduto l'esatto contrario.

Le principali novità normative sul lato delle entrate: la IUC

La principale novità, sul lato delle entrate, è l'**Imposta Unica Comunale (IUC)** che in realtà riunisce, sotto un'unica sigla, tre imposte:

l'**IMU**, con caratteristiche analoghe a quelle degli ultimi due anni, ma con l'importante esclusione dell'abitazione principale (tranne alcune categorie catastali cd. di lusso) dal pagamento dell'imposta;

la **TASI**, la nuova tassa sui servizi indivisibili, che sostituisce, l'IMU sulla prima abitazione;

la **TARI**, la tassa sui rifiuti, che sostituisce la TARSU destinata al finanziamento della raccolta dei rifiuti solidi urbani.

L'obiettivo politico di abolire l'IMU sulla prima abitazione ha indotto il legislatore ad introdurre una tassa sui servizi, la TASI, di cui si sono ben presto resi evidenti i limiti, soprattutto per quanto riguarda l'equità del prelievo.

Antonio Gnudi

E' evidente, che chi trarrà maggior vantaggio dalla sostituzione dell'IMU con la TASI saranno i proprietari di prime abitazioni con rendite più elevate. Nonostante le correzioni, la TASI resta al momento meno equa della vecchia IMU.

Altri tagli di risorse

A questi problemi, sul lato delle risorse disponibili per i Comuni se ne aggiungono altri. Innanzi tutto, non è vero che i tagli siano terminati. La legge di stabilità per il 2013 prevedeva, per il comparto dei Comuni, una riduzione di risorse erariali di 2.250 milioni nel 2013 e di ulteriori 250 milioni e 100 milioni, rispettivamente nel 2014 e nel 2015.

Si tratta di **tagli di risorse statali addizionali a quelle già assorbite negli scorsi anni.**

Per il Comune di Vergato nel 2014 si tratta di un ulteriore taglio di 33.560,32 , che si somma a quello dell'esercizio 2013 di 327.159,18 euro.

Con il D.L. 16/2014 si sono quantificati i tagli ai costi della politica che per il nostro Comune ammontano a 15.608,92.

Sono ancora da valorizzare i tagli del D.L. 66 /2014 che a livello nazionale ammontano a 360 milioni di euro e che nel prossimo anno aumenteranno a 540 milioni .

A questi tagli si aggiungono altri introdotti in forma indiretta . ad esempio la possibilità consentita lo scorso anno di usufruire di uno **sconto del 30% sulle sanzioni per violazione del codice della strada**, se il pagamento avviene entro 5 giorni, comporterà in qualche misura effetti negativi sulle entrate.

Si tratta in questo caso di un taglio occulto, o di una ulteriore decisione assunta a livello nazionale scaricandone integralmente i costi sugli enti locali.

Il Patto di Stabilità

A completare il quadro, le regole sul Patto di Stabilità Interno impongono al Comune di Vergato di ottenere, per il 2014 un saldo obiettivo di 925.94,96 , che seppur rideterminato con l' applicazione della clausola di salvaguardia viene ridotto a Euro 901.402,88, rispetto all'obiettivo di saldo a preventivo 2013 pari a 770.966. L'operazione di redistribuzione tra gli enti partecipanti alle gestioni associate di 130.331,00 determina un nuovo saldo obiettivo 2014 pari a 771.151,88. .

Il rispetto del Patto di Stabilità è comunque imprescindibile , per le pesanti sanzioni, sia finanziarie, che gestionali, previste in caso di mancato conseguimento del saldo obiettivo.

In considerazione dell'importanza fondamentale attribuita al rispetto del Patto di Stabilità, nell'impostazione del Bilancio di Previsione 2014 sono previste politiche finanziarie strutturali orientate verso gli aspetti maggiormente rilevanti ai fini del rispetto del Patto : In particolare, si prevede:

- L'azzeramento dello squilibrio di parte corrente, evitando, pertanto, l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti ed utilizzando il seppur limitato avanzo economico di parte corrente per il finanziamento delle spese di investimento;
- Il contenimento dei nuovi investimenti, per consentire il pagamento degli investimenti già finanziati ed appaltati;
- Il contenimento dell'indebitamento evitando il ricorso a nuovi mutui;

Il Bilancio di previsione

La proposta di Bilancio 2014 presenta una situazione di equilibrio di bilancio su un volume complessivo di risorse pari a 9.610.706,57 di euro.

le spese

Il perdurare della crisi economica, continua ad esercitare una forte pressione sul Comune, per adeguare i servizi e soddisfare i nuovi bisogni.

Nell'ambito delle politiche di contrasto alla crisi anche nell'esercizio 2014 vengono confermati i finanziamenti previsti con l'erogazione di contributi in conto interessi a favore delle piccole e medie imprese artigiane e dei comparti del commercio, turismo e servizi con un plafond di euro 9200.

Inoltre l'amministrazione è impegnata nell'istituzione di un fondo di pari valore ,9200 euro ,per finanziare un bando rivolto a lavoratori in cassa integrazione , di lavoratori espulsi o mai entrati nel mercato del lavoro da impiegare in lavori di pubblica utilità.

Il Comune , pur nella crescente ristrettezza finanziaria, è impegnato per la salvaguardia dei servizi , per garantire la manutenzione urbana e del territorio, al contempo a contenere il più possibile la spesa.

L'attenta gestione delle risorse e il continuo monitoraggio della spesa si traducono in **ulteriori risparmi di risorse in molti settori**, anche se i margini, dopo anni di riduzioni, si fanno sempre più ridotti.

In sede di previsione è stata fatta la scelta di una riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi del 5%.

Per le attività dei Settori, è in corso da parte dei responsabili di servizio una ulteriore verifica delle modalità gestionali al fine di un recupero di ulteriori risorse da concludere entro settembre data prevista dal Tuel per la verifica dell'equilibrio.

Nel 2014 continua la riduzione del limite di indebitamento imposta dall'art.204 del Tuel che passa dal 3,59 del 2013 al 3,36 del 2014.

Questa riduzione si rifletterà prevedibilmente in una riduzione del debito procapite rispetto al dato di 853,03 del 2013.

A decorrere dal 1° gennaio 2014 la Tassa Smaltimento Rifiuti (TARSU) è stata sostituita dalla nuova tassa sui Rifiuti (TARI).

Al fine di mitigare gli effetti fortemente impattanti sulle diverse categorie di contribuenti , si è deciso di sfruttare la possibilità offerta nella Legge di Stabilità 2014 di commisurare le tariffe TARI alle quantità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte , nonché al costo del servizio dei rifiuti. Tale metodo mitiga decisamente i divari tra differenti categorie di contribuenti , riducendo la sperequazione esistente tra le diverse tariffe.

Le entrate

Come si è detto, il quadro delle entrate si modifica significativamente, per il terzo anno consecutivo e presenta ancora margini di incertezza. Si è deciso innanzi tutto, di **non aumentare**, neppure per il recupero dell'inflazione, le **tariffe dei servizi a partire da quelli di natura educativa, scolastica e socio-assistenziale erogati a favore delle famiglie**.

La Giunta ha deciso inoltre di **non aumentare l'addizionale Irpef**, che resta al livello fissato nel 2013 (0,75%), con **soglia di esenzione ferma a 9.000 euro**. Ciò permette di esentare circa 1300 contribuenti vergatesi dal pagamento dell'addizionale.

La Giunta ritiene inoltre, per ragioni di equità e di semplificazione degli adempimenti tributari, di riservare il **pagamento della TASI ai proprietari di prime abitazioni (e immobili equiparati)**, e di imputare esclusivamente a questi soggetti l'**aliquota addizionale fino allo 0,8%**, destinata a finanziare detrazioni di imposta per le abitazioni principali e le unità immobiliari ad esse equiparate. Tali detrazioni, sono articolate in modo da generare un prelievo TASI non superiore a quello determinato con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili.

L'obiettivo è consistito nel congegnarli in modo da garantire la massima equità possibile, a tutela delle fasce deboli.

Il versante delle spese di investimento è quello che risulta maggiormente interessato dalle limitazioni che la normativa impone; il ricorso all'indebitamento per finanziare spese in conto capitale viene in pratica precluso agli enti soggetti al patto di stabilità .

Al fine di non ridurre ulteriormente la capacità di spesa nel 2014, sono stati impiegati interamente, sul versante conto capitale, i proventi delle concessioni edilizie e l'avanzo economico scaturito dalla gestione corrente del bilancio.

Questa situazione determina una inevitabile contrazione della quantità e qualità degli interventi messi in campo dagli Enti Locali, con inevitabili riflessi a carico delle realtà economiche che operano sul territorio e che si occupano della esecuzione degli interventi pubblici.

Vista la limitatezza delle risorse e l'approvazione del bilancio in un periodo molto inoltrato dell'esercizio sono stati privilegiati gli interventi più urgenti e di rapida realizzazione .

In occasione della verifica della salvaguardia degli equilibri del prossimo settembre verrà valutata la possibilità di integrazioni , volte a recepire alcune delle priorità per l'attuazione del programma di mandato.

Conclusioni

In conclusione, non possiamo che ribadire che ci accingiamo a discutere e ad approvare il bilancio in un quadro di grande difficoltà e incertezza. La proposta di bilancio che viene presentata in Consiglio Comunale e a tutta la città rappresenta dunque un atto di forte assunzione di responsabilità da parte dell'Amministrazione.

I Bilanci non devono essere materie per tecnici ed esperti , ma sono e devono essere lo strumento principale con cui l'Amministrazione presenta in modo chiaro alla città le proprie scelte e le relative motivazioni, nonché, a consuntivo, i risultati raggiunti, nella convinzione che il processo democratico necessiti della **conoscenza e della trasparenza dell'azione amministrativa** per poter funzionare adeguatamente.

I tempi ristretti tra l'insediamento della nuova amministrazione e i termini di approvazione dei bilanci non hanno consentito un iter di ampio coinvolgimento. In questo senso ad esempio con l'impossibilità di coinvolgere le consulte territoriali, non ancora insediate.

L'amministrazione ha tuttavia promosso il confronto con le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni di categoria. Un confronto positivo nel quale non sono mancati apprezzamenti per i contenuti della manovra di bilancio.

Inoltre il percorso di riordino istituzionale avviato con l'Unione dell'Appennino Bolognese inciderà ulteriormente sugli obiettivi gestionali e organizzativi relativi ai servizi coinvolti.

Tra le importanti novità con cui dovremo da subito confrontarci non si può non citare la rilevante innovazione istituzionale della città metropolitana, che costituirà l'occasione per una attenta riflessione sulle competenze da attribuire ai diversi livelli istituzionali e per affrontare il tema della graduale convergenza delle politiche, soprattutto quelle fiscali e tariffarie, e della semplificazione regolamentare.

Gentili Consigliere e Consiglieri

Questo bilancio riflette le scelte politiche attuate dall'amministrazione, volte soprattutto a garantire e migliorare i servizi, fronteggiare la difficile crisi economica e le gravi ripercussioni sociali che ne derivano, stimolare con tutte le leve possibili la ripresa economica e il grado di attrattività di Vergato.

L'obiettivo ultimo che intendiamo perseguire attraverso questa manovra è creare direttamente o indirettamente le condizioni perché possa **migliorare il benessere della nostra comunità.**